

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 9 anno IX, dal 30 marzo al 6 aprile 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

Sommario

INTERNAZIONALE	3
Coronavirus: Appello urgente Italia, Francia, Germania e Spagna per un intervento immediato della UE nei trasporti	3
Salini Impregilo: negli USA cantieri aperti in massima sicurezza. Pronti a nuovo slancio infrastrutture con piano Trump da 2 trilioni di dollari	3
ITALIA	5
Autostrade: ministra De Micheli smentisce quanto riportato dal quotidiano lastampa.it	5
Sistemi di trasporto rapido di massa: Mit proroga al 31 dicembre 2021 uso dei fondi. Assegnati 19 mln a Vicenza e 10 a Catania	5
Coronavirus: MIT, misure contenimento confermate e disposizioni per chi rientra in Italia o si trova in transito	5
Mit: immatricolate 28.326 autovetture, con una variazione di -85,42% rispetto a marzo 2019	6
Coronavirus: De Micheli, proroga al 13 aprile di tutti i decreti con le misure di contenimento	7
Coronavirus: Anita, -70% domanda di trasporti. Le imprese non possono sopravvivere con i soli trasporti di prima necessità	7
Ferrobonus: via alle domande per ottenere gli incentivi al trasporto combinato	8
De Micheli: con Cura Italia opere e cantieri possono riprendere in sicurezza. Anticipati 1,6 miliardi al TPL	8
Fondo per acquisto materiale rotabile ferroviario regionale: Mit firma decreto che semplifica procedure	9
Anita: innovazione e sostenibilità nel trasporto merci. Firmato un Protocollo d'intesa con GSE	9
Coronavirus: Moretto (Fedespediti), la logistica non è una banca. E' allarme liquidità per il settore	10
Il credito è adesso il primo problema delle aziende della logistica e dei trasporti.	10
Coronavirus: Sindacati, no a deroghe ai tempi di guida e riposo degli autotrasportatori	11
Coronavirus: Confrastamento-Confercommercio, nell'autotrasporto perdite fino al 90%. Uggè, rischiamo il fermo	12
Coronavirus: Assologistica, ecco le misure per consentire al settore di fronteggiare le sfide che l'attendono	12
REGIONE LAZIO	14
Regione Lazio, Alessandri: "Soddisfazione per finanziamento MIT per acquisto bus ecologici"	14
Mobilità, Alessandri: "La Regione attenta alla vicenda Atac. Ho scritto all'Assessore capitolino"	14
Coronavirus: Cotral non farà ricorso alla cassa integrazione per i propri dipendenti. Accordo con Sindacati	14
Frosinone, costruzione metropolitana: la suggestiva idea non è solo un sogno	15
Roma Capitale	16
Roma: oltre 60 mln di euro da ministero Infrastrutture per acquisto bus 'zero emissioni'	16

INTERNAZIONALE

Coronavirus: Appello urgente Italia, Francia, Germania e Spagna per un intervento immediato della UE nei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – I ministri Paola de Micheli, José Luis Ábalos Meco, Andreas Scheuer e Jean-Baptiste Djebbari hanno firmato una lettera congiunta al commissario ai Trasporti, Adina Valean.

Italia, Francia, Germania e Spagna unite nel chiedere all'UE misure forti e tempestive per fronteggiare l'emergenza sanitaria e ristabilire, il prima possibile, una connettività stabile nel settore trasporti, indispensabile per una resilienza alla crisi ma fortemente penalizzato dai contraccolpi socio-economici.

I Ministri dei 4 Paesi propongono alla Commissione di promuovere con urgenza l'adozione di misure forti per rispondere alle esigenze di breve e medio termine del settore trasporti, ricordando anche l'importanza di investire nella transizione ecologica e nella decarbonizzazione del settore, tra cui:

- assicurare la prioritaria continuità del trasporto di tutte le merci all'interno dell'Unione Europea, in particolare la fornitura di beni essenziali quali i prodotti alimentari, farmaceutici/equipaggiamento medico, carburanti;
- garantire che eventuali controlli sanitari alle frontiere interne dell'UE, ove necessari, siano attuati in maniera proporzionata, trasparente, non discriminatoria e coordinata;
- promuovere un'azione coordinata anche a tutela delle navi battenti bandiera di Paesi UE da pratiche discriminatorie di Paesi terzi;
- istituire una task force di coordinamento e gestione centralizzata della crisi a livello UE.
- introdurre previsioni temporanee di flessibilità nel quadro legislativo UE in ambito trasporti per assicurare la funzionalità del comparto in tutte le sue articolazioni;
- prevedere la possibilità che le aziende del settore, di ogni dimensione, possano accedere a strumenti dedicati di sostegno, ivi incluse le previsioni del "Quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato" e l'iniziativa recentemente lanciata della "Coronavirus Response Investment Initiative";
- promuovere una politica industriale dei trasporti, in linea con la politica industriale UE, che permetta di salvaguardare al meglio infrastrutture critiche e operatori europei anche da contraccolpi economico-finanziari e dalla volatilità dei mercati interazionali;
- individuare misure di sostegno finanziario che permettano nel medio termine a tutti gli operatori dei diversi comparti – gomma, ferrovia, mare e aereo- di fare fronte al crollo della domanda e alla conseguente crisi di liquidità con cui in molti casi si stanno già confrontando.

Salini Impregilo: negli USA cantieri aperti in massima sicurezza. Pronti a nuovo slancio infrastrutture con piano Trump da 2 trilioni di dollari

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – Salini Impregilo e la sua controllata americana Lane Construction proseguono l'attività per i progetti assegnati negli Stati Uniti, dove il presidente Donald Trump ha appena chiesto l'approvazione di un piano da 2 trilioni di dollari a sostegno delle infrastrutture in risposta all'emergenza COVID-19 (Coronavirus).

I lavori nei cantieri statunitensi proseguono nel pieno rispetto delle indicazioni per contenere la diffusione della pandemia, con un rigoroso rispetto delle più stringenti misure di sicurezza per i lavoratori richieste dai singoli Stati, ed applicando nel modo più rigido possibile la normativa per tutelare la salute dei dipendenti diretti ed indiretti.

"Con i tassi di interesse per gli Stati Uniti a zero – ha sollecitato Trump – questo è il momento per realizzare il piano infrastrutturale atteso da decenni". Il programma del presidente americano si rivolge non solo alle

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

infrastrutture di trasporto (strade, ponti, aeroporti), ma anche ad opere come i sistemi di potabilizzazione delle acque o di gestione delle acque reflue, la gestione delle risorse idriche ed energetiche.

I progetti di Salini Impregilo e Lane riguardano la maggioranza di questi settori, come il piano da 20 miliardi per realizzare il treno superveloce tra Dallas e Houston (Texas) o il bacino Everglades in Florida. Tra gli altri lavori in corso o in via di completamento, anche la costruzione del nuovo viadotto Desmond Bridge a Long Beach (California), destinato a diventare, per design e importanza, una nuova infrastruttura iconica per lo stato californiano.

ITALIA

Autostrade: ministra De Micheli smentisce quanto riportato dal quotidiano lastampa.it

4 aprile 2020 - La ministra delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, smentisce quanto riportato da lastampa.it, riguardo all'accordo per il riassetto di Autostrade. Le notizie riportate sono, infatti, prive di fondamento.

Sistemi di trasporto rapido di massa: Mit proroga al 31 dicembre 2021 uso dei fondi. Assegnati 19 mln a Vicenza e 10 a Catania

(FERPRESS) – Roma, 1 APR – È stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata, riunitasi ieri, sul decreto firmato dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che prevede la proroga al 31 dicembre 2021 per l'utilizzo dei fondi che finanziano la realizzazione di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa.

Con lo stesso decreto si consente al Comune di Vicenza di utilizzare il finanziamento di 19 milioni di euro ottenuto per la fornitura di 16 filobus, estendendo l'acquisto anche ai veicoli 'flash charge', comunque elettrici, ma molto più performanti in termini di percorrenza di lunghe tratte in autonomia e quindi senza linea aerea di captazione. Un sistema tecnologico che la città di Vicenza, che fa parte del patrimonio Unesco, ha fortemente sostenuto per non andare ad impattare sul contesto urbanistico, storico, paesaggistico e monumentale.

È stata accolta anche la richiesta del Comune di Catania che, secondo quanto stabilito nel decreto, potrà utilizzare i 10 milioni di euro, originariamente previsti per la fornitura di materiale rotabile della ferrovia Circumetnea, per l'adeguamento antincendio della tratta Borgo-Galatea-Porto e per lo sviluppo del sistema di bigliettazione elettronico.

Coronavirus: MIT, misure contenimento confermate e disposizioni per chi rientra in Italia o si trova in transito

(FERPRESS) .Roma, 4 APR- "Sono tutti prorogati fino al 13 aprile prossimo i provvedimenti adottati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per far fronte, nelle materie di competenza, all'emergenza sanitaria da Covid19 e per contrastare la diffusione della malattia. Confermata anche l'ordinanza del Ministro della Salute Speranza di concerto con la Ministra De Micheli del 28 marzo con le regole per il rientro in Italia per mezzo del trasporto di linea e privato. Lo rende noto oggi pomeriggio il MIT.

La Ministra Paola De Micheli ha firmato il Decreto che prolunga l'efficacia di nove Decreti interministeriali, siglati col Ministero della Salute, contenenti diverse misure finalizzate ad una forte limitazione della mobilità delle persone sul territorio italiano e del trasporto dei passeggeri attraverso i diversi vettori e armatori.

Nel medesimo Decreto, nel confermare le misure già adottate, vengono introdotte ulteriori prescrizioni per chi fa ingresso in Italia che regolano alcune situazioni specifiche: chi arriva nel nostro Paese per un periodo limitato di tempo esclusivamente per ragioni di lavoro, e chi è in transito per raggiungere una destinazione in Italia dall'estero o dall'Italia per l'estero.

Vengono inoltre specificate alcune delle misure organizzative per lo svolgimento del trasporto dei passeggeri a cui devono attenersi i vettori e gli armatori, al fine di contrastare i rischi di contagio a bordo dei mezzi.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

Confermata la misura per l'ingresso nel territorio nazionale esclusivamente per comprovate esigenze lavorative che consente di trattenersi per un periodo non superiore a 72 ore, salvo motivata proroga di ulteriori 48 ore. Nel provvedimento sono specificati nel dettaglio gli adempimenti da mettere in atto. In tale circostanza il viaggiatore è tenuto a consegnare all'imbarco la dichiarazione con l'esatta indicazione delle motivazioni di lavoro e la durata della permanenza in Italia, l'indirizzo completo del luogo di soggiorno e il mezzo privato o proprio che verrà utilizzato per raggiungerlo dal luogo di sbarco, e il recapito telefonico presso cui ricevere le comunicazioni durante la permanenza in Italia.

E' necessario inoltre comunicare l'ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente. Allo scadere del periodo di permanenza indicato subentra l'obbligo di lasciare immediatamente il territorio nazionale, o in alternativa l'inizio del periodo di isolamento fiduciario per 14 giorni. Gli stessi obblighi sono previsti per chi entra in Italia mediante mezzo di trasporto proprio o privato. In caso di transito nel territorio italiano con un mezzo privato o proprio per raggiungere un altro Stato (UE o extra UE), resta l'obbligo di comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, in base al luogo di ingresso nel territorio nazionale. Il periodo massimo di permanenza nel territorio italiano è di 24 ore, prorogabile per specifiche e comprovate esigenze di ulteriori 12 ore.

I passeggeri di un volo aereo che faccia scalo in Italia con destinazione finale in un altro Stato (UE o extra UE), sono tenuti a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco la documentazione con i motivi del viaggio, la durata della permanenza in Italia e la località di destinazione finale, e a non allontanarsi dalle aree delle aereostazioni a loro specificatamente destinate.

Per i vettori e gli armatori sono state introdotte alcune prescrizioni di carattere organizzativo da applicare nel corso dei viaggi. Prima dell'imbarco è necessario acquisire e verificare la documentazione dai viaggiatori, provvedendo alla misurazione della loro temperatura corporea.

A bordo dei vettori devono essere adottate tutte le misure per assicurare nei momenti del viaggio la distanza interpersonale di almeno un metro tra i passeggeri trasportati e promuovere l'utilizzo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri dei mezzi di protezione individuali. Il vettore aereo provvede, al momento dell'imbarco, a fornire ai passeggeri che ne risultino sprovvisti, tali dispositivi.

Mit: immatricolate 28.326 autovetture, con una variazione di -85,42% rispetto a marzo 2019

(FERPRESS) – Roma, 2 APR – La Motorizzazione ha immatricolato – nel mese di marzo 2020 – 28.326 autovetture, con una variazione di -85,42% rispetto a marzo 2019, durante il quale ne furono immatricolate 194.302 (nel mese di febbraio 2020 sono state invece immatricolate 163.047 autovetture, con una variazione di -8,65% rispetto a febbraio 2019, durante il quale ne furono immatricolate 178.494).

Nello stesso periodo di marzo 2020 sono stati registrati 142.230 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -62,33% rispetto a marzo 2019, durante il quale ne furono registrati 380.227 (nel mese di febbraio 2020 sono stati invece registrati 336.634 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -7,28% rispetto a febbraio 2019, durante il quale ne furono registrati 364.084).

Nel mese di marzo 2020 il volume globale delle vendite (171.556 autovetture) ha dunque interessato per il 16,51% auto nuove e per il 83,49% auto usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 31.03.2020, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni di avvenuto trasferimento di proprietà rilasciate dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione nel mese di marzo 2020 e rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli alla data del 31.03.2020.

Nel periodo gennaio-marzo 2020 la Motorizzazione ha in totale immatricolato 347.193 autovetture, con una variazione di -35,47% rispetto al periodo gennaio-marzo 2019, durante il quale ne furono immatricolate 538.067. Nello stesso periodo di gennaio-marzo 2020 sono stati registrati 818.618 trasferimenti di proprietà di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

auto usate, con una variazione di -26,98% rispetto a gennaio-marzo 2019, durante il quale ne furono registrati 1.121.098.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link

<http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

Coronavirus: De Micheli, proroga al 13 aprile di tutti i decreti con le misure di contenimento

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha firmato, di concerto con il Ministro della Salute Roberto Speranza, un Decreto con il quale viene prorogata al 13 aprile prossimo l'efficacia di tutti i Decreti già adottati con le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid19.

Così una nota del ministero dei Trasporti diffusa in serata

Coronavirus: Anita, -70% domanda di trasporti. Le imprese non possono sopravvivere con i soli trasporti di prima necessità

(FERPRESS) – Roma, 2 APR – La mancanza di liquidità e l'esplosione dei costi di trasporto, causate dalle misure di contenimento del COVID-19, fanno lavorare in perdita le imprese dell'autotrasporto merci e logistica, spingendole verso la drammatica scelta di chiudere le proprie attività. Questo il grido d'allarme lanciato dalla base associativa di ANITA durante una videoconferenza che ha avuto luogo nella giornata di ieri.

“Le nostre aziende specializzate nel trasporto di alimentari freschi, oltre al forte calo del fatturato, subiscono enormi costi per lo sbilanciamento dei flussi di traffico, i percorsi a vuoto, i lunghi tempi di attesa presso gli stabilimenti aziendali e le frontiere” – fa sapere Umberto Torello, Presidente di ANITA-Transfrigoroute Italia. “Non possiamo continuare a fornire servizi di trasporto per garantire l'approvvigionamento dei prodotti alimentari in assenza di un adeguato sostegno economico e finanziario da parte dello Stato”.

Secondo gli associati di Anita, le misure contenute nel Decreto “Cura Italia” non sono sufficienti. Si limitano a spostare i termini di pagamento di oneri e tributi per lo Stato. I contributi in conto gestione per le imprese sono irrisori. Lo slittamento delle scadenze dei prestiti rateali e mutui non è previsto per le grandi imprese.

“Per mantenere in vita il settore abbiamo bisogno di interventi più massicci. Ci vuole una terapia d'urto che dia liquidità alle aziende, permettendogli per i prossimi anni di risparmiare sui costi al fine di bilanciare le ingenti perdite accumulate in questi mesi” – fa presente Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA. “Chiediamo al Governo di aumentare adeguatamente il Fondo del Ministero dei Trasporti, previsto per le imprese iscritte all'Albo, per garantire lo sconto massimo dei pedaggi autostradali già accordato, contestualmente all'esonero totale del pagamento per i mesi di aprile e maggio. Chiediamo il temporaneo esonero dalle accise sul gasolio. Necessari anche la decontribuzione degli oneri sociali, da imputare a carico dello Stato e interventi sui costi dei traghetti per garantire la continuità territoriale per le isole”.

La filiera logistica impiega 1,5 milioni persone e in tempi normali produce il 9% del PIL italiano. La chiusura di tante aziende, oltre ad avere effetti catastrofici sull'occupazione, metterebbe a repentaglio l'approvvigionamento dei beni di prima necessità e comprometterebbe la ripresa economica una volta finita la fase emergenziale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

Ferrobonus: via alle domande per ottenere gli incentivi al trasporto combinato

Pubblicate in Gazzetta Ufficiale le modalità di accesso ai contributi del cosiddetto **Ferrobonus**.

Il Ferrobonus è stato riconfermato anche dalla Legge di Bilancio 2020 con uno stanziamento di **14 milioni per il 2020 e di 25 milioni per il 2021**. L'incentivo è stato introdotto dalla **Legge di Stabilità** per il triennio 2016-2018 a sostegno del **trasporto combinato e trasbordato su ferro**.

Le domande devono essere inviate tramite pec all'indirizzo incentivi.trasportointermodale@pec.mit.gov.it entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta e attraverso i modelli pubblicati negli allegati.

L'individuazione dei beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi sono disciplinati nel regolamento generale contenuto nel [decreto interministeriale \(MIT- MEF\) n. 125 del 14 luglio 2017](#).

De Micheli: con Cura Italia opere e cantieri possono riprendere in sicurezza. Anticipati 1,6 miliardi al TPL

(FERPRESS) – Roma, 2 APR – “Parlare di riapertura in una città come la mia Piacenza, dove si sta discutendo se chiudere ancora qualcosa, non avrebbe senso. Abbiamo deciso di prorogare le misure di chiusura perché non ci sono oggi le condizioni sanitarie per riaprire. L'atteggiamento che ha assunto il governo è stato: no a fughe in avanti, ma no anche a impauriti conservatorismi. Dobbiamo sapere che il modo che sceglieremo per uscire dall'emergenza determinerà la qualità della vita degli italiani per i prossimi 10 anni”. Sono le parole con cui la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha aperto l'intervista odierna al Corriere della Sera, curata da Maria Teresa Meli.

La De Micheli ha affrontato diversi temi, cercando di dare soprattutto indicazioni per il futuro ed essendo consapevole che – dopo la Sanità – forse la sua poltrona è quella maggiormente coinvolta nella concreta operatività anche nella particolare emergenza del Covid-19: i trasporti sono essenziali per movimentare le merci anche di prima necessità, i cantieri infrastrutturali sono una delle speranze cui è affidata la possibile ripresa economica del Paese.

L'intervista affronta innanzitutto il tema del rapporto con l'Europa, su cui la De Micheli non si presta a facili polemiche, sottolineando invece che alla Commissione europea è stato già presentato un documento per chiedere contributi diretti al settore del trasporto e che questa iniziativa conferma i contenuti e le modalità di una collaborazione concreta.

Il tema successivo sono i problemi contingenti legati al rientro degli italiani dall'estero e l'approdo delle navi da crociera, su cui il MIT si è mosso dando regole precise, rispettando le esigenze di sicurezza sanitaria e dando soluzione alle problematiche delle navi battenti bandiera italiana. Altro problema contingente è rappresentato dalla crisi di Tirrenia, insorta improvvisamente in un periodo già difficile, per la quale il MIT si è mosso in sintonia con il ministero dello Sviluppo economico per salvare sia i posti di lavoro che la continuità dei servizi di trasporto.

Il tema decisivo rimangono i cantieri, per i quali la De Micheli sottolinea che “dopo la decisione di chiudere alcune attività produttive abbiamo scelto che rimanessero aperti cantieri strategici: strade, gallerie e ponti. Abbiamo l'esigenza di inserire anche i cantieri sul dissesto idrogeologico per prepararci all'autunno. In tutti vanno applicate le linee guida per la sicurezza sanitaria dei lavoratori e nel Cura Italia c'è la copertura giuridica per le imprese che hanno cantieri chiusi per Covid-19”, rileva la ministra.

La titolare del dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti ricorda poi che sono stati anticipati un miliardo e 600 milioni del fondo TPL alle aziende che fanno trasporto pubblico locale. Inoltre, “lunedì abbiamo sbloccato 400 milioni per sostituire i bus che circolano nelle nostre città con mezzi più ecologici. Insomma, nonostante la

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

quarantena del ministro e di tanti suoi collaboratori continuiamo a lavorare sia sull'emergenza che sull'ordinaria amministrazione", conclude la DeMicheli.

Fondo per acquisto materiale rotabile ferroviario regionale: Mit firma decreto che semplifica procedure

(FERPRESS) – Roma,, 1 APR – Acquisita l'intesa in Conferenza Stato-Regioni, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha firmato ieri il decreto che semplifica le procedure di utilizzo del Fondo per l'acquisto del materiale rotabile ferroviario regionale e che modifica i termini per l'accesso ai 640 milioni di risorse.

Con questa decisione, il Ministero risponde alle richieste pervenute dalle Regioni così che non dovranno più anticipare le risorse statali alle imprese che producono i materiali rotabili. Sarà infatti il Ministero stesso ad erogarle, anticipando in una unica soluzione il 40% dei corrispettivi dovuti in fase di ordinativo dei materiali e successivamente dietro presentazione delle fatture relative agli stati di avanzamento lavori.

Una semplificazione amministrativa che favorirà la velocizzazione delle azioni di ammodernamento delle ferrovie regionali che rappresentano un supporto fondamentale per i milioni di cittadini che si spostano quotidianamente nel territorio utilizzando il trasporto pubblico locale.

Anita: innovazione e sostenibilità nel trasporto merci. Firmato un Protocollo d'intesa con GSE

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – È ufficialmente partita la collaborazione tra ANITA e il Gestore dei Servizi Energetici, con la firma di un Protocollo d'intesa per iniettare massicce dosi di innovazione e sostenibilità nel mondo dell'autotrasporto merci e della logistica.

"Oggi più che mai il nostro Paese ha bisogno di ripensare al proprio futuro, all'idea di sviluppo economico e sociale che intende perseguire. La drammatica epidemia ha colpito indistintamente tutti i settori produttivi, incluso il trasporto e la logistica. Le imprese di ANITA continuano a pensare che la transizione ambientale ed energetica nella mobilità delle merci sia una leva fondamentale di crescita. Con questo animo abbiamo firmato il Protocollo", ha dichiarato il Presidente di ANITA, Thomas Baumgartner.

"Questo Protocollo d'intesa rappresenta un ulteriore passo in avanti verso un modello di sviluppo economico che metta al centro la sostenibilità, in questo caso coinvolgendo un settore cruciale come quello del trasporto merci", ha sottolineato il Presidente del GSE, Francesco Vetrò, ringraziando "l'Associazione ANITA per lo sforzo che sta compiendo, specialmente in questo difficile momento per il nostro Paese, per lo sviluppo di un sistema di trasporti sostenibile ed interconnesso e verso una logistica moderna ed efficiente".

Obiettivo comune è quello di rendere il settore più sicuro, efficiente e contemporaneamente più sostenibile. Occorre trovare la soluzione per una mobilità delle merci basata su energie da fonti rinnovabili e con il minimo impatto ambientale, che però sia anche economicamente sostenibile. Soltanto con l'adozione di politiche per una mobilità efficiente, sarà possibile aumentare la competitività del mercato e contribuire al perseguimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione al 2030, in linea con gli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

ANITA è l'Associazione di Confindustria che rappresenta le più importanti imprese italiane di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia e in Europa. Il Gestore dei Servizi Energetici è la società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia, che ha il compito di promuovere in Italia lo sviluppo sostenibile, attraverso la gestione dei meccanismi di incentivazione all'efficienza energetica, alle fonti rinnovabili e alla mobilità sostenibile.

Le due realtà lavoreranno insieme per la costruzione di sistemi di trasporto e reti di distribuzione urbana delle merci innovativi e sostenibili, la definizione di politiche aziendali funzionali ad orientare il rinnovo del parco

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

circolante verso le soluzioni più green, la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare delle imprese, la sperimentazione di Comunità Energetiche, la promozione di programmi di cambiamento comportamentale e di sperimentazione tecnologica.

Coronavirus: Moretto (Fedespedit), la logistica non è una banca. E' allarme liquidità per il settore

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – “L'emergenza Coronavirus ha confermato la strategicità della logistica ma le imprese di spedizioni non possono sostenere da sole l'onere del lockdown. Senza condizioni normative e finanziarie adeguate, rischiamo il blocco del sistema logistico” .

“Nelle attuali condizioni il sistema logistico non potrà garantire a lungo la propria attività al servizio dell'economia del Paese. Alle gravi difficoltà operative dovute al congestionamento dei nodi logistici si aggiunge una crisi di liquidità finanziaria che rischia di minare l'attività delle imprese del settore della supply chain.

Questo l'allarme che arriva da Fedespedit e dal Presidente, Silvia Moretto: L'emergenza Coronavirus ha confermato la strategicità del settore della logistica, delle spedizioni e del trasporto merci che vale il 9% del Pil nazionale. Anche in questa congiuntura eccezionale di sospensione delle attività non essenziali – prorogata con un nuovo DPCM fino al 13 aprile – la supply chain continua con senso di responsabilità a lavorare al servizio dell'economia del Paese in base a quanto disposto dai decreti governativi, ma non può sostenere interamente gli oneri del lockdown.

Siamo riconosciuti tra le attività essenziali ma non ci sono le condizioni per poter garantire il nostro servizio”. Come abbiamo già denunciato – prosegue Moretto – è necessario che il Governo chiarisca che l'attività di magazzinaggio è consentita per tutte le imprese, anche quelle in cui il processo produttivo è fermo. Questo è fondamentale perché i nostri operatori possano proseguire le attività di consegna e ritiro della merce: gli hub portuali e aeroportuali sono vicini al livello di capacità massima di contenimento dei container. Se raggiungiamo il livello di saturazione scatteranno ulteriori oneri a carico della merce. A questo si aggiunge la preoccupazione per la crisi di liquidità finanziaria che ha già gravi conseguenze sui bilanci aziendali. Le imprese clienti chiedono dilazioni di pagamento e delle scadenze che noi non possiamo accordare. Siamo operatori della logistica e non istituzioni di credito e non possiamo lavorare senza essere remunerati.”

Moretto aggiunge: “I dati analizzati dal Centro Studi Fedespedit mostrano una contrazione del Pil italiano tra il 4% e il 7% nel 2020. La contrazione degli scambi commerciali, inoltre, impatta gravemente in termini di fatturato su tutti i comparti della filiera logistica. Come evidenziato dal Centro Studi di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, nel 2020 si prevede una contrazione dei volumi di merce movimentata del 20 – 25%. È assolutamente necessario che le imprese nostre clienti paghino i servizi che hanno attivato con noi e che abbiamo portato a termine anche in questa congiuntura eccezionale, come previsto e nelle condizioni richieste dalle disposizioni governative. Già ad oggi sono calcolati oltre 2,5 miliardi di euro di crediti insoluti (Centro Studi Confetra) che stanno mettendo a rischio la sopravvivenza delle nostre imprese nel breve termine.

Il nostro è un settore labour intensive che impiega 50.000 addetti: le aziende devono, innanzitutto, essere in grado di pagare il lavoro delle persone, che continuano ad alimentare ogni giorno la circolazione delle merci nel nostro sistema paese.” “Rivolgiamo, quindi, un appello alle nostre imprese clienti per invitarle a non scaricare sul nostro comparto gli oneri del lockdown, consapevoli della difficoltà che questa emergenza comporta per tutto il tessuto economico del Paese. Chiediamo al Governo, inoltre, di fornire al settore tutte le garanzie operative e finanziarie perché le imprese possano proseguire la propria attività.” conclude Moretto.

Il credito è adesso il primo problema delle aziende della logistica e dei trasporti.

"Se a marzo il mondo della logistica e dei trasporti ha dovuto affrontare la prima fase del lavoro in sicurezza all'epoca del coronavirus e del taglio dei traffici prima dalla Cina e poi, in misura diversa, dal resto del mercato

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

mondiale, nel mese di aprile il credito diventerà il primo problema e qui sconteremo i ritardi e le partite perse degli ultimi anni", scrive Giachino.

"L'autotrasporto sino al 2009 era l'unico settore italiano che non aveva neanche un Fondo di garanzia, che istituì io quando ero al Governo ampliandone via via la sfera di influenza sino al finanziamento dell'acquisto dei tir. Il Fondo venne rifinanziato tre volte poi nella indifferenza venne messo dentro il calderone generale. Ora ci si è accorti in ritardo che il Decreto Cura Italia non risolve i problemi e da giorni ognuno di noi sta premendo con il Governo affinché adotti il sistema del credito, sul modello usato in Germania o in Svizzera, garanzia totale o al 90% da parte dello Stato, finanziamento del 10 o 20% del fatturato a tasso zero e decennale. La Confindustria propone trentennale".

"Al tema del credito si affianca quello dei **tempi di pagamento**. Qui giace inapplicata la Legge 127 che feci approvare a agosto del 2010, una legge che interessa trasporto e terminal portuali oltre ai magazzini della grande distribuzione perché norma anche i tempi di attesa. Credito e tempi di pagamento sono i problemi vitali in un periodo che non sappiamo quanto sarà lungo il **calo dei traffici**. A questi temi si affianca il tema delle infrastrutture e quindi del rilancio degli investimenti nelle infrastrutture portuali, a partire dalla nuova Diga a Genova, ferroviarie e autostradali che vede semi paralizzato il Governo Giano Bifronte. Di fronte alla prima nave che evita il Mediterraneo e ritorna a circumnavigare, dopo 153 anni, l'Africa. L'unica difesa del nostro Paese è quella di rendere più competitivi i nostri porti collegandoli meglio con l'Europa attraverso le tratte italiane dei **Corridoi ferroviari Ten-T**. Qui si inserisce il tema dei rapporti tra l'Italia e l'Africa che per noi dovrebbero essere rilanciati come necessari punti di collegamento tra l'Africa e l'Europa. Il mondo dei trasporti e della logistica deve rinserrare le fila perché andare in modo separato e troppo accondiscendente, come è capitato, ci si scopre, e ci si accorge in ritardo di ciò che manca nel Cura Italia".

Coronavirus: Sindacati, no a deroghe ai tempi di guida e riposo degli autotrasportatori

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – “Siamo irritati e contrariati per la richiesta ai ministeri competenti da parte delle associazioni datoriali dell'autotrasporto di aumento dei tempi di guida e di riduzione dei tempi di riposo degli autisti di mezzi pesanti, che metterebbe a repentaglio la salute e la sicurezza degli autisti, oltre che quella dell'utenza di strade e autostrade”.

A dichiararlo unitariamente Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, in merito alla lettera datoriale, contenente alcune richieste volte a derogare le norme di impiego in atto.

“Siamo certi – proseguono le organizzazioni sindacali – che, da parte ministeriale non verranno prese in considerazione tali richieste provocatorie e ci riserviamo, qualora ciò non avvenisse, di agire, anche con azioni di protesta nazionali ed europee a tutela della lavoratrici e lavoratori del settore”.

“Nel recepire il regolamento europeo – spiegano le tre organizzazioni sindacali – è stata già applicata la deroga all'orario di lavoro, aumentando la flessibilità della prestazione lavorativa ad un impegno complessivo di 61 ore settimanali con una media di 58”.

“Nella situazione cui versa il Paese e dove la logistica e i trasporti, con i suoi lavoratori, sono diventati fondamentali – sostengono infine Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti – gli autisti degli automezzi vanno tutelati e messi in condizione di lavorare in sicurezza. Invece viene chiesto loro di continuare l'attività in prima linea, ma in condizioni di maggiore stress psicofisico. Le lavoratrici e i lavoratori dell'autotrasporto e della logistica, che stanno lavorando con l'emergenza sanitaria in atto, devono poterlo fare ma con le doverose precauzioni e soprattutto nel rispetto delle regole in vigore”.

Coronavirus: Confrtrasporto-Confcommercio, nell'autotrasporto perdite fino al 90%. Uggè, rischiamo il fermo

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – “Nelle autostrade ormai vedi solo motrici: i Tir consegnano la merce e poi tornano vuoti, non riescono più a controbilanciare il viaggio di andata con quello di ritorno. Il settore dei trasporti, che fino ad alcune settimane fa in qualche modo resisteva, sta pericolosamente frenando”.

L'allarme è del vicepresidente di Confcommercio e Confrtrasporto Paolo Uggè, che parla di un calo medio dei fatturati oltre del 60%, con punte del 90%, e di interi settori fermi. “Con la chiusura dei cantieri e delle attività produttive, anche l'operatività delle imprese di autotrasporto si è drasticamente ridotta, e la percentuale di perdita stimata due settimane fa dal Cerved nel 30% è praticamente raddoppiata nel giro di soli 14 giorni”.

Secondo le rilevazioni di Confrtrasporto, con la chiusura di molti stabilimenti produttivi del nord Italia, si è anche invertita la direzione dei traffici: si va dalle regioni meridionali a quelle settentrionali per trasportare generi alimentari, ma poi le motrici dei Tir tornano vuote a destinazione, con una conseguente perdita per le aziende di autotrasporto.

A tutto questo si aggiungono le lettere recapitate ai fornitori da diversi committenti che preannunciano lo slittamento dei pagamenti anche di 12 mesi, e il fatto che la proroga della validità delle patenti e revisioni scadute vale solo in Italia, con il rischio per chi effettua trasporti internazionali, anche all'interno della sola Ue, di vedersi appioppare multe salatissime, se non addirittura il fermo del mezzo.

La difficoltà a viaggiare per e dall'estero ha generato una sorta di autarchia obbligata: ormai si transita prevalentemente entro i confini di ogni singola nazione, anche all'interno della sola Ue, mentre a oggi le nostre imprese non sanno quali saranno, se ci saranno, i permessi di circolazione nel periodo di Pasqua sul territorio nazionale.

“Se andiamo avanti così, con misure che ormai stanno bloccando le attività del Paese, corriamo fortemente il rischio di forme autogestite di protesta che potrebbero arrivare a un fermo generale dell'autotrasporto anche per i settori indispensabili”, avverte concludendo il vicepresidente di Confrtrasporto Paolo Uggè.

Coronavirus: Assologistica, ecco le misure per consentire al settore di fronteggiare le sfide che l'attendono

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – Sebbene l'impegno (per non dire lotta) per contenere e risolvere l'emergenza sanitaria generata dal coronavirus sia ancora in atto, tuttavia occorre iniziare a pensare a come affrontare concretamente il dopo-evento, che – come tutti sappiamo – metterà a dura prova la tenuta economica del nostro Paese e, conseguentemente, anche del settore della Logistica e del Trasporto merci. Lo riferisce una nota di Assologistica.

“Un settore il cui valore supera i 110 miliardi di euro, con un'occupazione che sfiora 1 milione di addetti e che svolge un ruolo strategico per lo sviluppo industriale e commerciale, garantendo consumi, distribuzione, approvvigionamento, import ed export e producendo benefici a consumatori, cittadini e famiglie, e al sistema imprenditoriale nel suo complesso. Di questa strategicità – prosegue la nota – del resto, hanno finalmente tutti preso atto nel corso di questa pandemia.

Dal primo istante in cui le autorità di Governo hanno impartito le direttive a tutela della salute pubblica e di quella dei lavoratori, Assologistica ha informato e aggiornato i propri associati mediante un puntuale servizio di domande e risposte per affrontare in presa diretta l'adozione delle misure governative, compresa la raccomandazione di adozione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, firmato dalle parti sociali sotto l'egida del Governo.

Il settore sta affrontando un aggravio di costi, oltre a un calo dei volumi dalle proporzioni allarmanti e che si prevede debba crescere ancora, anche a seguito del prolungamento nel tempo delle misure di contenimento

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

del contagio. La continuità aziendale di moltissime imprese è in grave pericolo e con essa la relativa base occupazionale.

Assologistica vuole dare il proprio contributo per il bene del Paese e del settore: per questo intende presentare a Governo e Parlamento alcune proposte valide per il settore (rappresentato dai codici Ateco 49-50-51-52-53-89.92). Il tutto nella consapevolezza che occorra una terapia d'urto forte e prolungata nel tempo, anche se basata su pochi essenziali interventi, qui sotto riassunti”:

- **DECONTRIBUZIONE STRAORDINARIA PER ABBATTERE IL COSTO DEL LAVORO E MANTENERE L'OCCUPAZIONE:** Assologistica chiede una riduzione straordinaria del 40% dell'aliquota contributiva IVS (Invalidità, Vecchiaia, Superstiti) a carico dell'azienda con decorrenza dal 1/4/2020 fino a tutto il 31/12/2021 a condizione che l'impresa mantenga fino a tale data almeno l'80% dei livelli occupazionali in forza alla data dell'1/2/2020, intendendo per tali i lavoratori non in prova a tempo indeterminato ed esclusi gli apprendisti. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

- **CREDITO DI IMPOSTA SUGLI ACQUISTI DI DPI** (dispositivi per la protezione individuale): Assologistica chiede il riconoscimento di un credito di imposta del 50% sul costo di acquisto sostenuto e documentabile da parte dell'azienda dei DPI necessari ai lavoratori, in applicazione delle misure previste dal protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. I costi ammessi al credito di imposta sono quelli sostenuti con decorrenza 1/3/2020 e fino al 31/12/2021.

- **RICONOSCIMENTO IMMEDIATO PER LA LOGISTICA DELLO STATUS DI “SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE”** con relativa applicazione delle norme della Legge n. 146/90 e successive modificazioni per tutta la durata di permanenza dello stato di emergenza, così come da delibera del Consiglio dei ministri del 31/1/2020. Una norma di questo tipo (a onere zero per lo Stato) potrebbe generare un effetto mediatico molto positivo: sarebbe chiaro a tutti che chi lavora in logistica sta contribuendo al sostegno del Paese. Tale status viene richiesto limitatamente al periodo di permanenza dello stato di emergenza.

Assologistica richiede poi l'adozione di misure destinate al sostegno finanziario delle imprese. E in particolare chiede che quanto già disposto all'art. 56 del D.L. 17/3/2020 n. 18 (Cura Italia) venga esteso anche alle grandi imprese, così da meglio supportare le forme di tutela occupazionale. Tale norma, se adottata, non produce oneri per lo Stato. E ancora l'Associazione chiede lo sblocco immediato dei crediti fiscali vantati dalle imprese (IVA, IRES, IRAP) in forma di liquidazione oppure, se non fosse possibile, in forma di smobilizzo del credito verso il settore bancario, con copertura di garanzia da parte dello Stato. E ancora Assologistica chiede la soppressione per il 2020 dell'aumento IRES per i concessionari di demanio pubblico, di cui all'articolo 1 comma 716 della Legge 27/12/2019 n. 160, una norma recentemente introdotta con l'ultima Legge di Bilancio e che ora non risulta sostenibile, rischiando pure di apparire beffarda.

Un'ultima richiesta concerne le misure a sostegno delle imprese che esportano e per le quali si chiede la sospensione delle restrizioni previste dal DPCM del 22/3/2020 per le sole attività svolte dalle imprese del settore logistico a favore di clienti esteri. Pertanto, qualunque attività di servizio resa a favore esclusivamente di clienti esteri viene consentita. L'Associazione comprende e condivide la ratio dei provvedimenti presi dal DPCM del 22/3/2020, ma l'esperienza concreta di questi giorni sta facendo emergere il grave rischio che i committenti esteri delle nostre imprese, per i quali non vige alcuna restrizione all'attività, possano decidere di approvvigionarsi altrove. Quando l'emergenza sarà passata, il cliente estero sarà difficilmente recuperabile, con tutte le conseguenze del caso.

“In questo difficile momento e nei momenti che seguiranno nel dopo-emergenza al nostro Paese e a tutte le sue componenti produttive sarà chiesto uno sforzo importante. Le imprese, anche del nostro settore, non possono essere lasciate sole ad affrontare quello che le aspetta, nella consapevolezza che la nostra Economia deve continuare a essere una delle maggiori economie del Vecchio Continente (e non solo). Noi logistici faremo la nostra parte, come abbiamo sempre fatto (e dimostrato anche in questi giorni), ma lo Stato deve fare la sua, stando al nostro fianco in quella che si sta configurando come una sorta di ricostruzione del Paese”, commenta il presidente di Assologistica Andrea Gentile.

REGIONE LAZIO

Regione Lazio, Alessandri: “Soddisfazione per finanziamento MIT per acquisto bus ecologici”

“Grazie al decreto per l’abbattimento delle emissioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con il Mise e il ministero dell’Economia e approvato ieri in conferenza stato Regioni, entro il prossimo aprile potremo destinare oltre 60 milioni di euro a Roma Capitale e oltre 5 milioni di euro a Frosinone per l’acquisto di autobus a Metano o elettrici. Questi fondi, frutto di un lungo e intenso lavoro che ha impegnato assiduamente la Conferenza Stato Regioni nei mesi passati, non avranno necessità di essere integrati con i cofinanziamenti degli enti locali coinvolti e potranno essere immediatamente trasferiti alle aziende che esercitano il servizio. Questi fondi, insieme a quelli già trasferiti dalla Regione Lazio nelle scorse settimane come contributo al Tpl locale dei comuni, rappresenteranno una vitale immissione di liquidità in un momento di crisi così importante e rappresentano un aiuto reale per far ripartire anche le filiere produttive a esse connesse”.

Così in una nota l’assessore alla Mobilità della Regione Lazio, **Mauro Alessandri**.

Mobilità, Alessandri: “La Regione attenta alla vicenda Atac. Ho scritto all’Assessore capitolino”

Regione Lazio – “La Regione Lazio segue con molta attenzione e preoccupazione le difficoltà economiche e organizzative che stanno interessando Atac S.p.A. a seguito delle misure restrittive introdotte dal governo per contenere la diffusione del Covid-19.

Alla luce delle informazioni acquisite da fonti di stampa e da note e incontri – che proseguiranno anche nei prossimi giorni – con le organizzazioni sindacali, che evidenziano la volontà dell’azienda capitolina di attivare il fondo bilaterale di solidarietà del trasporto pubblico, con circa 4mila lavoratori coinvolti, ho scritto personalmente all’assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Pietro Calabrese.

Una nota per avere conferma dell’intenzione da parte di Atac di accedere al fondo di solidarietà e **per conoscere le iniziative che l’amministrazione capitolina** ha intenzione di adottare in considerazione della notevole rilevanza di questo intervento in termini di effetti sul sistema integrato del trasporto regionale e di impatto complessivo sui livelli occupazionali dell’azienda e sul sistema economico del territorio.

Informazioni, queste, necessarie **per effettuare tutte le valutazioni successive** e per valutare anche le ricadute che le decisioni dell’azienda potranno determinare sulla gestione delle ferrovie ex concesse e quindi sul contratto di servizio in essere tra Regione Lazio e Atac S.p.A.”.

Lo comunica in una nota **Mauro Alessandri**, assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio.

Coronavirus: Cotral non farà ricorso alla cassa integrazione per i propri dipendenti. Accordo con Sindacati

(FERPRESS) – Roma, 3 APR – Cotral non farà ricorso alla cassa integrazione per i propri dipendenti. Azienda e organizzazioni dei lavoratori – Fit Cisl, Ugl, Uil e Filt Cgil – hanno definito ieri (2 aprile) in un importante accordo sindacale le azioni di salvaguardia necessarie a superare l’emergenza senza ricorrere a strumenti straordinari di sostegno al reddito attraverso l’accesso al fondo bilaterale di solidarietà del trasporto pubblico.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020

“Seppure in uno scenario di grave crisi per il settore che ha visto una drastica riduzione dell’utenza e dei ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti – dichiara la Presidente Amalia Colaceci – l’azienda, reduce da un lungo percorso di risanamento, intende con questo accordo affermare la volontà di affrontare la crisi con strumenti concertativi, in un’ottica innovativa per evitare nel breve e medio periodo drastiche riduzioni degli stipendi dei lavoratori che in questo momento hanno garantito un servizio pubblico essenziale. Vuole essere anche un messaggio di speranza – continua Colaceci – per gli utenti e i per i lavoratori: Cotral intende investire su stessa, con tutte le garanzie dovute, per ripartire dal trasporto pubblico come volano importantissimo per l’economia della nostra Regione.”

Frosinone, costruzione metropolitana: la suggestiva idea non è solo un sogno

sindaco Nicola Ottaviani lo ha dichiarato mercoledì: «Da 10 giorni i nostri tecnici comunali sono all’opera, malgrado l’emergenza sanitaria, per proporre progetti di mobilità alternativa rispetto al trasporto su gomma, per utilizzare il finanziamento del Ministero dei Lavori pubblici. Abbiamo ritenuto, infatti, prioritaria, la possibilità di realizzare nuovi sistemi su rotaia per il Tpl, rispetto all’in introduzione di ulteriori automezzi che, in realtà, sono già previsti nel nuovo appalto del trasporto pubblico locale.

Si sta studiando, infatti, la possibilità di realizzare una monorotaia dedicata allo spostamento dei cittadini dallo Scalo fino a piazzale de Matthaeis, o anche percorrere la strada del raddoppio della rotaia dell’ascensore inclinato, concordando il tutto con il Ministero dei Trasporti. Se le risorse dovessero essere insufficienti, a quel punto si opterebbe per l’ulteriore ampliamento della flotta pubblica, che già risulta totalmente rinnovata e a basso impatto ambientale».

Lo scenario, quindi, è abbastanza chiaro: con i 5, 6 milioni del Mit, rientranti nel "Piano nazionale strategico per la mobilità sostenibile", il Comune intende realizzare o una metropolitana leggera di superficie che colleghi la stazione ferroviaria con piazzale De Matthaeis (passando per via Marittima e via Moro) per alleggerire il traffico sulla principale direttrice urbana, o procedere al raddoppio della rotaia dell’ascensore inclinato o implementare il parco autobus circolante già totalmente a impatto zero.

C’è un’altra ipotesi che è allo studio: quella di realizzare un sistema di scale mobili che, sostanzialmente, dalle pendici della collina nei pressi dell’Itis, porti a piazzale Vittorio Veneto. L’opportunità di un ventaglio così ampio di proposte è offerto dal decreto interministeriale che distribuisce i fondi e che all’articolo 1 parla di destinazione dei soldi al rinnovo degli autobus, ma anche alla realizzazione di infrastrutture. Tra l’altro, nei richiami normativi delle premesse del decreto, si fa riferimento alla legge di bilancio 2018 che destina risorse per il finanziamento "di progetti sperimentali innovativi di mobilità sostenibile".

L’idea suggestiva di una metropolitana è accarezzata da tempo dall’amministrazione Ottaviani. Suggerita anche dall’Università Sapienza in un recente studio sul tpl di Frosinone legato al bando appena espletato, era una proposta già presente nel programma di primo mandato del sindaco Nicola Ottaviani, improntata a un progetto di sviluppo eco-sostenibile della città che non può non tener conto di forme di mobilità e trasporto alternative e a impatto zero sull’eco-sistema urbano.

L’impostazione filosofica di fondo, infatti, che sta alla base di questa idea, è quella di incentivare e favorire il più possibile il trasporto pubblico urbano, inducendo i cittadini ad usare il meno possibile il mezzo privato per ottenere tre diversi risultati: ridurre l’inquinamento da smog (considerati gli alti livelli di pm10 che ogni anno si registrano a Frosinone); diminuire in maniera drastica il traffico; agevolare una maggiore vivibilità degli spazi urbani. Il tutto è legato, però, a uno studio di fattibilità economica e tecnica che sarà realizzato non appena terminata l’emergenza sanitaria Covid-19.

Roma Capitale

Roma: oltre 60 mln di euro da ministero Infrastrutture per acquisto bus 'zero emissioni'

(FERPRESS) – Roma, 1 APR – Roma Capitale ha ottenuto oltre 60 milioni di euro dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'acquisto di bus eco-sostenibili, elettrici o a metano, per il quinquennio 2019-2023. E' quanto prevede il decreto interministeriale firmato dal Mit di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze e del ministero dello Sviluppo economico.

“Queste risorse ci permetteranno di rinnovare ulteriormente la flotta di Atac, con mezzi eco-sostenibili, completamente 'green', grazie alla cooperazione fra Istituzioni. Continua il processo di risanamento che abbiamo messo in atto in questi anni. Risorse che si vanno ad aggiungere agli investimenti di Roma Capitale, grazie ai quali abbiamo già messo su strada 227 nuovi mezzi e ne abbiamo ordinati altri 328. In questo momento così difficile per il Paese, queste risorse sono ancora più importanti”, dichiara la sindaca, Virginia Raggi.

“Un'ottima notizia che andrà a beneficio dei trasporti della nostra città. Con questi fondi potremo acquistare direttamente bus ad alimentazione elettrica e a idrogeno e investire in nuove infrastrutture per il tpl. Un sostegno in più per svecchiare la flotta di Atac, con uno sguardo alla sostenibilità ambientale”, prosegue l'assessore alla città in movimento, Pietro Calabrese.

“Un altro tassello che va nella direzione del rilancio del trasporto pubblico nella nostra città. Risorse che rappresentano nuova linfa per i trasporti e serviranno a svecchiare una flotta bus con un'età media di oltre 12 anni. In questi giorni così difficili, queste notizie sono un messaggio chiaro: il percorso di rilancio di Atac non si interrompe”, conclude il presidente della commissione Mobilità, Enrico Stefàno.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 30 marzo al 6 aprile 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: